

Svolga le ragioni per le quali è soddisfatto o no.

GALLI. Io non svolgo niente. Non rispondo più.

PRESIDENTE. Se non risponde, sarà perchè ha forse formulato male la sua interrogazione.

GALLI. Nessuno lo crederà.

PRESIDENTE. Andiamo avanti.

GALLI. La mia parola era cortese verso tutti...

PRESIDENTE. Sì, ma usciva dai termini della sua interrogazione.

GALLI. Ma io me ne vado e protesto. *(Esce dall'Aula)*.

PRESIDENTE. Segue la interrogazione dell'onorevole Sanjust, al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere le ragioni del disordine che deprime la regia Università di Cagliari fomentando gravi agitazioni fra gli studenti ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere.

VICINI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. È stato segnalato al Ministero dell'istruzione il malcontento originato fra gli studenti di Cagliari pel fatto che in alcune cattedre l'insegnamento non avveniva regolarmente; tale malcontento torna ad onore degli studenti dell'Università di Cagliari.

Per alcune cattedre sono aperti i concorsi e il Ministero dell'istruzione è stato, nel bandirli, diligentissimo, e non ha perduto tempo. Per la filosofia del diritto, non solo è stato bandito il concorso, ma è costituita la Commissione, cosicchè può darsi come certo che col prossimo anno scolastico sarà nominato il titolare per questa cattedra. Altrettanto dicasi per la patologia speciale chirurgica. Da molto tempo era stato bandito il concorso: non si riusciva a comporre la Commissione per la rinuncia dell'uno o dell'altro; ma poi la Commissione è stata costituita e quindi si può confidare che anche il titolare di questo insegnamento verrà nominato pel prossimo anno scolastico.

Si era già provveduto per la cattedra di disegno e ornato e per quella di architettura ornamentale, ma questo concorso venne annullato; però non si deve credere che, essendo in corso le pratiche per provvedere alle cattedre con ordinari, gli insegnamenti sieno rimasti scoperti, poichè si è provveduto con incarichi, di modo che gl'insegnanti per tutte le cattedre vi sono.

Si è dovuta però lamentare la negligenza di altri due insegnanti dei quali, se sarà necessario, potrò fare i nomi; ma appena il Ministero ha conosciuto le giuste lagnanze che questo, stato di cose provocava ha provveduto col massimo rigore, facendo comprendere agli insegnanti stessi che si sarebbe ricorso senz'altro ad estreme misure. Queste dichiarazioni del resto l'onorevole ministro ebbe occasione di fare in sede di bilancio, dopo un discorso dell'onorevole Cao-Pinna, il quale le approvò. È infatti fermo intendimento del ministro che tutti gl'insegnanti dell'Università di Cagliari stiano nella loro sede e facciano le loro lezioni, non essendo disposto a tollerare abusi.

Spero che l'onorevole Sanjust vorrà dichiararsi soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanjust ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SANJUST. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle sue dichiarazioni che sono molto confortanti per quanto riguarda una delle ragioni del deperimento dell'Università di Cagliari, cioè precisamente per quella che riguarda la disciplina dei professori.

Ma vi sono anche altre cause. Anzitutto, nell'insieme dell'insegnamento si fanno tante vacanze (per le quali c'è una certa connivenza tra professori e studenti), che bisogna che io raccomandi all'onorevole ministro che stia attento in questa delicata materia sia agli uni che agli altri. Avviene infatti che sopra 365 giorni si hanno in questo anno scolastico soltanto 106 giorni di lezione, il che costituisce una proporzione così piccola da far dubitare con fondamento che i programmi non siano esauriti e gli allievi non possano essere sufficientemente istruiti.

Altra causa di depressione è lo stato nel quale si trovano i gabinetti. Mentre in tutte le agitazioni delle quali si è parlato si è alluso a un certo dualismo fra professori sardi e continentali, che però io nego, debbo invece dar lode a parecchi professori continentali che, venuti in Sardegna, hanno impiantato o riformato gabinetti in modo veramente utile al progresso delle discipline scientifiche. Un giovane professore assai distinto e di buona volontà avrebbe voluto impiantare un gabinetto perfettamente moderno di anatomia, ma finora non vi è completamente riuscito per mancanza di mezzi; un altro professore, della facoltà di giurisprudenza, che attende con gran cuore all'istituto giuridico, ha chiesto un inserviente che non gli fu concesso, un sussidio che non